

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati Emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p style="text-align: center;">_____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO</p> <p>Provincia di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE</p> <p>DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>N. 15 DEL 11/06/2010</p>
---	--

OGGETTO: Lettura ed approvazione verbali precedente seduta consiliare del 29.04.2010.

L'anno **duemiladieci**, il giorno **undici**, del mese di **giugno**, alle **ore 19,30 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art.19, co. 16, dello Statuto Comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri Comunali		Pres/Ass		Consiglieri Comunali		Pres/Ass	
Pappalardo	Giuseppe	X		Messina	Rosaria Filippa	X	
Zappulla	Nicola	X		Limina	Natala	X	
Moschella	Antonino	X		Brunetto	Maria	X	
Prestipino	Rosario		X	Buda	Giuseppe		X
Prestandrea	Augusto	X		Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X	
Formica	Antonino	X		Benedetto	Salvatore	X	
Spinella	Salvatore		X				
Fasano	Grazia	X					
Sorbello	Rosario		X				
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 04		Presenti n. 11	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Sig. Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi del citato art. 19, co. 16, dello Statuto Comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica. (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 9 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, i Sigg. Fasano Grazia – Formica Antonino – Ponturo Vincenzo Massimiliano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000;

(1) Inizio; ripresa; prosecuzione.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Aperta la seduta, nello spazio riservato agli interventi preliminari, chiedono ed ottengono la parola dal Presidente del consiglio:

- Il Capogruppo "Indipendenti", N. Limina, la quale lamenta che l'odierna seduta consiliare non sia stata resa nota ai cittadini con l'affissione dei consueti manifesti e che neanche l'aula consiliare sia stata predisposta ed organizzata allo scopo.
L'intervenuta chiede, poi, informazioni relativamente al procedimento di revisione del P.R.G., di recente sollecitata dal competente assessorato con nota del 12.03.2010, e circa la stesura del piano di utilizzo della spiaggia, atteso che il Sindaco ha evidenziato la situazione di ritardo in cui versa il Comune e la necessità, di conseguenza, dell'inoltro di una richiesta di proroga.
- Il Presidente del Consiglio, il quale informa che, nonostante gli intervenuti problemi relativi alla pubblicizzazione della seduta, dipesi dall'assenza, per ferie e per malattia, di due dipendenti comunali addetti al servizio, la notizia della seduta in data odierna poteva essere comunque attinta dal quotidiano su cui è apparsa.

Entrano in aula alle ore 19,35 il consigliere Spinella Salvatore ed, alle ore 19,36, il consigliere Sorbello Rosario, per cui i consiglieri presenti diventano 13 (tredici).

Il Presidente assicura, quanto alla revisione del P.R.G., che, prima delle ferie estive, verranno adottate le direttive generali.

Relativamente al piano di utilizzo della spiaggia, ritiene che probabilmente altre incombenze ne abbiano impedito l'adozione e demanda al Sindaco di rendere le opportune informazioni circa la eventuale richiesta di proroga dei termini.

Il Presidente, infine, a proposito del mancato ripristino dell'auditorium a seguito delle recite tenute dalla scuola e stante l'utilizzo del luogo anche per le sedute consiliari, afferma di voler personalmente prendere cognizione della convenzione tra scuola e comune per conoscere a chi compete il riordino dopo il relativo utilizzo. Inoltre, stante l'irreperibilità del telecomando per mettere in funzione i condizionatori, il Presidente si chiede se per caso il Preside tenga detto telecomando nel cassetto mentre il comune paga l'energia elettrica. Ritiene, invece, che l'apporto collaborativo dell'ente verso la scuola vada parimenti ricambiato ed è per questo che si sente di dire che il Preside, prof. Vincenzo Vasta, abbia mancato di rispetto nei confronti di una istituzione, quale è il Consiglio Comunale.

- Il Capogruppo "Indipendenti", N. Limina, la quale rileva che all'organizzazione della seduta consiliare bisogna pensare con congruo anticipo.
- Il Presidente del Consiglio, il quale evidenzia di essere "un politico" e che di fronte a problemi strutturali (assenza personale) non vede quale debba essere il rimedio immediato.
- Il Sindaco, il quale, pur augurando per l'avvenire la presenza di persone maggiormente capaci ed intelligenti, considera di essere stato e di essere, con molto onore, un servitore di questa comunità e, nella qualità, di aver fatto e di fare di tutto. Afferma di ricordare la sussistenza di un ufficio di presidenza e ritiene che necessiti solo un po' di collaborazione, poiché non ci si può mettere sul proprio podio e pretendere: se personalmente – precisa l'intervenuto – avessi avuto questo atteggiamento non si sarebbe mosso nulla! Occorre essenzialmente apporto collaborativo ed impegno ad instaurare rapporti con la scuola, alla luce anche del fatto che l'auditorium è utilizzato prevalentemente da quest'ultima.
- Il Presidente del Consiglio, il quale afferma di essere stato al comune, dal responsabile degli organi istituzionali, dr.ssa A. Amoroso, e che l'assenza del personale, come sopra evidenziato, abbia reso impossibile di fatto l'affissione dei manifesti di convocazione del consiglio comunale.
- Il Sindaco, il quale replica sostenendo che della problematica si sarebbe dovuto investire il Sindaco o lo stesso Segretario Comunale, che si sarebbe sicuramente impegnato per la risoluzione della questione.
- Il Consigliere A. Moschella, il quale dà lettura di una propria nota, che consegna al Segretario Comunale, per essere allegata in uno al presente verbale.

- Il Capogruppo “Indipendenti”, N. Limina, la quale riferisce circa l'avvenuta attivazione del servizio di pulizia della spiaggia da parte della Provincia Regionale di Catania.
- Il Sindaco, il quale afferma che tanto non sia ancora avvenuto a Calatabiano, come le numerose foto possono testimoniare.
- Il Capogruppo “Indipendenti”, N. Limina, la quale informa che il servizio è stato sicuramente già affidato a ditte.
- Il Sindaco, il quale comunica che la ditta Aimeri, per conto dell'A.T.O., gli abbia garantito di intervenire domani.
- Il Capogruppo “Indipendenti”, N. Limina, la quale ritiene che, se la provincia non sia effettivamente intervenuta, vada inoltrata una formale richiesta in tal senso.
- Il Sindaco, il quale asserisce che sussiste una diatriba tra provincia ed A.T.O. e che una pulizia a regola d'arte non l'abbia mai fatto né l'una né l'altro. La provincia è solo intervenuta per pulire i margini stradali lasciando, *in loco*, peraltro, l'erba tolta.
 Quanto al piano di utilizzo della spiaggia riferisce di aver contattato in merito apposito funzionario e di aver, sia pure verbalmente, concordato la presentazione, nel più breve lasso temporale possibile, attesa la non perentorietà dei termini, di uno studio preliminare di massima (relazione, planimetria generale, norme attuative) accompagnato da atto amministrativo (per es. delibera di giunta comunale). Informa che si è già tenuto pertinente incontro con imprenditori e sindacato, quest'ultimo molto disponibile e propositivo e che ulteriore incontro potrebbe tenersi con sindacato e consiglieri. Conclude, infine, che per l'elaborazione definitiva appare opportuno affidare un incarico esterno.
- Il Capogruppo “Indipendenti”, N. Limina, la quale evidenzia che la competenza sull'adozione del piano di utilizzo della spiaggia è del consiglio comunale per cui sarebbe auspicabile, se non si vuol perdere altro tempo, un nuovo incontro in cui si discuta sull'argomento al fine della successiva adozione consiliare.
- Il Sindaco, il quale sostiene che il ritardo registrato sia dipeso essenzialmente da colpa dell'amministrazione.
- Il Capogruppo “Indipendenti”, N. Limina, la quale rileva che le comunicazioni degli assessorati regionali che investono attribuzioni del consiglio comunale debbano essere subito trasmesse ai consiglieri.
- Il Capogruppo “P.D.”, A. Prestandrea, il quale, intorno al mancato ripristino dei locali dell'auditorium da parte della scuola, ritiene che il Sindaco abbia ragione sotto il profilo istituzionale ma poiché egli stesso ha pure affrontato l'aspetto collaborativo va osservato che permettere l'accensione dei condizionatori rientra proprio nella collaborazione. Ritiene che il rinvenimento dei luoghi non ripristinati e funzionali alla seduta sia indice di lassismo e dimostrazione del considerare i consiglieri solo dei numeri. Viceversa, essendo ben noto al Preside che stasera si sarebbe tenuta una seduta consiliare, questi avrebbe potuto tenere un atteggiamento più dignitoso. L'intervenuto conclude asserendo che necessiti instaurare un dialogo con il Preside per evitare il verificarsi di determinate situazioni e garantire educazione e rispetto nei confronti dei membri del consiglio.
- Il Consigliere S. A. Benedetto, il quale lamenta che i manifesti per la pubblicizzazione del pranzo degli anziani non siano stati ben collocati, atteso che molti non sono venuti a conoscenza dell'iniziativa e non hanno conseguentemente potuto partecipare. Pertanto, rivendica, per il futuro, maggiore trasparenza.

In assenza di ulteriori interventi preliminari, il Presidente del consiglio dà lettura della proposta in oggetto, che, in assenza di interventi sulla stessa, mette ai voti.

All'atto della votazione risultano assenti i consiglieri Buda G. – Ponturo V. M. – Prestipino R. – Sorbello R., per cui i presenti sono 11 (undici).

Con 09 (nove) voti favorevoli e 02 (due) astenuti (Brunetto M., Messina R. F.) su 11 (undici) consiglieri presenti e 09 (nove) consiglieri votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,
richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;
visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. di approvare la proposta in oggetto.

COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 DEL 24/06/10

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali precedente seduta consiliare del 29.04.2010.

VISTI i verbali della precedente seduta consiliare del 29.04.2010, dal n. 12 al n. 14.

VISTO l'art. 187 dell'O.A.EE.LL. , approvato con L.R. n. 16/63, secondo il cui disposto ciascun componente del collegio ha diritto di chiedere le opportune rettificazioni;

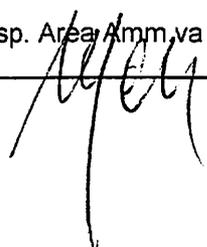
VISTO l'art. 28 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, il quale sancisce che i verbali sono, di norma, sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale in una seduta successiva a quella a cui si riferiscono e che gli stessi si intendono approvati qualora nessun consigliere chieda rettificazioni o integrazioni.

SI PROPONE

DI APPROVARE i verbali della precedente seduta consiliare del 29.04.2010, dal n. 12 al n. 14.

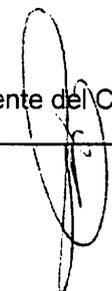
Ai sensi della summenzionata norma regolamentare, ove taluno dei Consiglieri proponga rettifica e/o integrazione del verbale o dei verbali, questi deve formulare esattamente i termini di quanto intende che sia rettificato e/o integrato nel verbale o nei verbali stessi. La proposta di rettifica o integrazione verrà dal Presidente posta ai voti per alzata di mano.

Il Resp. Area Amm.va





Il Presidente del Consiglio Comunale



1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91 , sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 , in ordine alla regolarità tecnica si esprime **PARERE:** favorevole/~~contrario~~ per i seguenti motivi

Calatabiano li



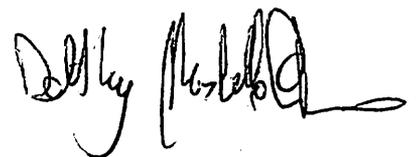
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Il sottoscritto Dott. Ing. Moschella Antonino in qualità di consigliere comunale in vista dell'avvio della stagione balneare vuole sensibilizzare l'esecutivo affinché venga perpetrata una riorganizzazione da parte dell'ente per la gestione della spiaggia libera di San Marco, affinché si possano almeno in parte coprire i costi di gestione dei servizi e non far gravare interamente tali costi sui cittadini calatabianesi, offrendo alcuni spunti di riflessione:

Considerato che i costi di pulizia della spiaggia e la raccolta dei rifiuti che vengono annualmente sostenuti in seguito all'utilizzo indiscriminato dei non residenti (riferendomi alle grandi masse che nulla hanno a che vedere con i flussi turisti) che nella maggior parte dei casi non hanno alcun rispetto per il nostro litorale, i quali oltre a lasciare spesso rifiuti abbandonati sulla spiaggia non portano alcun introito alle attività presenti sul territorio poiché nella maggior parte dei casi anche la spesa viene fatta nei grandi supermercati dei paesi di provenienza.

Ritengo alquanto ingiusto per i cittadini Calatabianesi non far pagare l'acqua a tutti coloro che oltre a far uso della spiaggia libera utilizzano indiscriminatamente tale bene per farsi la doccia, a tal proposito quindi propongo di inserire delle gettoniere a tempo nelle docce pubbliche affinché chi vuole utilizzare l'acqua possa almeno pagarla come fanno tutti gli appartenenti alla comunità calatabianese.

Altro spunto di riflessione che propongo all'esecutivo e quello nel rispetto delle leggi e dei limiti massimali di procedere ad un aumento per i non residenti della tariffa per il pagamento degli stalli di sosta, poiché con i tagli delle entrate a cui saranno sottoposti gli enti locali occorre ottimizzare i costi di gestione dei servizi cercando per quanto possibile di chiuderli prossimi al pareggio poiché la nostra comunità non ha in atto grandi introiti derivanti da strutture ricettive o commerciali.



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Sig. Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(MESSINA ROSARIA F.)

Messina Rosaria



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal 24 GIU. 2010 al - 9 LUG. 2010
col n. _____ del Registro pubblicazioni

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Notificatore, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11, della L.R. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal 24 GIU. 2010 al - 9 LUG. 2010 e che, contro la stessa, non sono stati prodotti reclami e osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- a) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2 (1), della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii;
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CALATABIANO
Provincia di Catania

Copia conforme all'originale
per uso amministrativo

Calatabiano li 24 GIU. 2010

IL SEGRETARIO

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMOROSO ROSANNA